

Università degli Studi di Padova
Scuola di Giurisprudenza
Dipartimento di Diritto privato e critica del diritto

Rep. n. 6/2018
Prot. n. 220
All. n. 1
Pos. 2018 - 11/21.1
Padova, 29 marzo 2018



Consiglio del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro
verbale n.2 del 22 marzo 2018

Oggi, giovedì **22 marzo 2018** alle ore 15.30, nell'Aula Vigni del Palazzo del Bo a Padova, si è riunito il Consiglio del Corso di Laurea in Consulente del Lavoro per discutere il seguente ordine del giorno:

1.	APPROVAZIONE VERBALI PRECEDENTI
1.1.	Verbale del 24 gennaio 2018
2.	COMUNICAZIONI
3.	REGOLAMENTO DIDATTICO
3.1.	Introduzione dei c.d. "punti lode" e "punti Erasmus"
4.	AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO
3.1.	Rapporto di Riesame Ciclico: approvazione

Presiede l'adunanza il Presidente, prof. Mario Pomini.

Viene chiamato ad assumere le funzioni di segretario verbalizzante la prof. Elena Pasqualetto.

Viene invitato a partecipare alla riunione il sig. Diego Possamai in qualità di referente amm.vo per la didattica della Scuola di Giurisprudenza.

La posizione dei componenti è la seguente:

n.	qualif.	cognome	nome	P	G	A
1.	Presid.	POMINI	Mario	P		
2.	P1	AMBROSETTI	Enrico M.			A
3.	P1-aA	FAVRETTO	Giuseppe		G	
4.	P1	SCHIAVOLIN	Roberto	P		
5.	P1	TREMOLADA	Marco	P		
6.	P2	DE MOZZI	Barbara		G	
7.	P2	PASQUALETTO	Elena	P		
8.	P2	VIANELLO	Riccardo		G	
9.	P2	ZANON	Giorgia		G	
10.	R-aff	BENETAZZO	Cristiana		G	
11.	R-aff	CARCERI DE PRATI	Claudio	P(1)		
12.	R-aff	SCHIAVANO	Maria L.		G	
13.	R-aff	TAGLIAPIETRA	Susanna	P		
14.	Rd-ist	PILLONI	Monica		G	
15.	Rd-ist	VIANELLO	Francesca A.	P		
16.	S	VIGNATO	Federica			A
17.	PC*	CIABATTONI	Marco	P		
18.	PC*	FERRATA	Marsilio			
19.	PC*	FIORETTI	Andrea			
20.	PC*	MINGARDO	Letizia	P		
21.	R-M*	PEREZ NAVARRO	José			
22.	PC*-m	RUPIK	Victor			

n.	qualif.	cognome	nome	P	G	A
23.	PC*-m	TENCA	Emanuela			
24.	PC*-m	TIEGHI	Giovanna	P		
25.	TA	(da designarsi)				

Legenda:

AO = assistente ordinario

P1 = professore di 1ª fascia

P2 = professore di 2ª fascia

PC = professore a contratto

Rd = ricercatore a tempo determinato

R = ricercatore

S = studente

TA = tecnico-amministrativo

asp = in aspettativa

-aff = con affidamento

-AA = di altro ateneo

-m = di corso mutuato

-ist = compito istituzionale

Nota:

* = Ai sensi dell'art.40 dello Statuto partecipano ma non incidono, se assenti, sul quorum strutturale i professori a contratto e i professori dei corsi ufficialmente mutuati.

Entrate e uscite: (1) esce alle ore 16.15 sub punto 4.1.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, riconosce valida la seduta e la dichiara aperta per trattare l'ordine del giorno già inviato con l'avviso di convocazione.

Le deliberazioni assunte vengono approvate seduta stante.

* * *

Oggetto:

1. APPROVAZIONI DEI VERBALI PRECEDENTI

1.1. Verbale del 24/01/2018

Dopo aver segnalato che alla bozza del verbale della seduta del giorno 24/01/2018, già inviata ai Componenti del Consiglio, non sono state richieste correzioni, il Presidente ne propone l'approvazione.

Non essendovi osservazioni, il verbale dell'adunanza del giorno 24/01/2018 viene approvato all'unanimità.

* * *

Oggetto:

2. COMUNICAZIONI

INCONTRO CON LE PARTI SOCIALI

Il Presidente illustra quanto emerso dall'incontro con le parti sociali che si è tenuto in data 08/03/2018 e riportato nel verbale del GAV, in particolare rileva come da parte degli *stakeholder* sia stata segnalata la necessità di una maggior formazione di base e di un inserimento, nel percorso formativo, di attività più pratiche inerenti alla professione che i laureati del Corso saranno poi chiamati a svolgere.

APERTURE QUESTIONARI DEL 2° SEMESTRE

Per il 2° semestre, il Presidente segnala che i questionari per la valutazione degli studenti verranno aperti a partire dal 30/03/2018.

ORARIO DELLE LEZIONI A.A. 2018/2019

Il Presidente anticipa al Consiglio che è in previsione una simulazione dell'algoritmo di ateneo per la formulazione dell'orario delle lezioni del prossimo anno accademico, sottolineando come vi sia un problema di gestire le aule a un livello solamente informatico dato che sono in condivisione con la Magistrale.

TESTI DI AMMISSIONE A.A. 2018/2019 E RECUPERO DEGLI OFA

Il Presidente comunica che per il prossimo anno accademico la prova di ammissione è stata anticipata al 31/08/2018, per consentire poi lo svolgimento del corso di recupero prima dell'inizio del semestre di

lezioni. Il Presidente precisa che il corso di recupero avrà una durata di circa 10 ore e servirà per dare agli studenti una elementare introduzione al diritto e che per la copertura del medesimo è prevista una spesa prevista è di circa € 900,00 che verrà chiesta al Dip.to DPCD, quale dipartimento di riferimento. Per quanto riguarda la struttura della prova, il Presidente ricorda che, come proposto dal GAV, verrà abbandonata la forma del test a risposte multiple a favore della classica prova "aperta" con una traccia da sviluppare. La predisposizione della prova e la sua correzione, conclude il Presidente, avverrà a cura di alcuni docenti del Corso.

* * *

Oggetto:

3. PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A.A. 2018/2019

3.1. Introduzione dei c.d. "punti lode" e "punti Erasmus"

Il Presidente segnala la richiesta degli studenti, già valutata positivamente anche dal GAV, di poter usufruire, come gli studenti degli altri CdS della Scuola, della possibilità di migliorare la propria media finale con una premialità per le eventuali lodi acquisite o per eventuali attività sostenute sulla base di un piano di mobilità internazionale riconosciuto (per es. Erasmus). Il Presidente illustra le deliberazioni prese in merito dal Consiglio del CLM in Giurisprudenza (GI0270) e adottate poi anche dal Comitato Ordinatore del CLM in Giurisprudenza (GI2373) ma propone, vista la specificità della triennale rispetto alle magistrali a ciclo unico, di premiare anche il singolo esame da 6 cfu.

Dopo una breve discussione la proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA Cons/18/005 - Il Consiglio del CL in Consulente del Lavoro, a integrazione degli attuali "punti tesi" stabilisce di assegnare una premialità anche per le eventuali lodi acquisite e per eventuali attività sostenute sulla base di un piano di mobilità internazionale riconosciuto (per es. Erasmus), da intendersi assegnate già dall'a.a. 2017/2018, così che il prospetto complessivo dei c.d. "punti tesi" diventi il seguente:

A. "Punti base": fino a 5, aumentabili in caso di richiesta motivata del relatore con assegnazione di un correlatore.

B. "Punti velocità" *: 2 per coloro che, dopo aver sostenuto "in corso" tutti gli esami entro il primo semestre del 4° anno di iscrizione all'università, discutano la tesi nel primo periodo del 4° anno di iscrizione, inclusi anche quegli esami il cui appello era fissato nel 1° periodo del 4° anno ma il cui superamento o registrazione è avvenuta in tempi successivi per cause non imputabili allo studente (c.d. "proseguito di appello")* ma esclusi quegli studenti che, trasferitisi al Corso, abbiano riconosciuti esami già sostenuti altrove.

C. "Punti curriculum": 3 se la media è maggiore di 105 oppure 2 se la media è compresa tra 99 e 105.

D. "Punto Erasmus" *: 1 per chi ha sostenuto degli esami del proprio piano di studio nell'ambito di un "Progetto Erasmus+" o di un altro progetto di mobilità internazionale ritenuto equipollente dal Consiglio del Corso.

E. "Punto lode" *: fino a un massimo di 1: per chi ha ottenuto valutazioni "con lode" in esami presenti nel suo piano di studio:

- **nessun** "punto lode" nel caso di esami con lode aventi un valore complessivo fino a 5 cfu;
- **0,5** "punto lode" nel caso di esami con lode aventi un valore complessivo compreso tra 6 e 12 cfu;
- **1** "punto lode" nel caso di esami con lode aventi un valore complessivo superiore a 12 cfu.

Nota:

* = La/lo studente, che ritiene di aver diritto a punti "velocità", "Erasmus" e/o "lode" **DEVE** segnalarlo, **solo dopo** aver presentato domanda di laurea, alla Segreteria didattica della Scuola con una mail all'indirizzo: commissionilaurea.giurisprudenza@unipd.it indicando come oggetto: **"Segnalazione punti tesi"** pena il rischio del non conteggio dei "punti tesi" in questione. La risposta potrà essere data solo dopo la trasmissione del fascicolo personale della/o studente da parte dell'Ufficio Carriere Studenti che avviene generalmente una settimana prima della discussione della sua tesi.

Il Presidente propone quindi di confermare i rimanenti punti nel Regolamento didattico del Corso anche per la Coorte 2018.

DELIBERA Cons/18/006 - Il Consiglio del CL in Consulente del Lavoro, tenuto conto delle modifiche al piano di studi deliberate in data 24/01/2018 e di quelle relative ai c.d. "punti tesi" appena stabilite, conferma i rimanenti punti del Regolamento didattico della Coorte 2017 anche per la Coorte 2018.

Successivamente il Presidente ricorda la proposta formulata dalle categorie professionali di prevedere per il prossimo anno accademico la realizzazione di un ciclo di conferenze su tematiche di tipo professionale da concordare con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro e propone di chiedere al dipartimento di riferimento un impegno di spesa per la loro organizzazione sull'ordine di € 2.400,00.

Dopo una breve disanima, la proposta, messa ai voti viene approvata all'unanimità.

DELIBERA Cons/18/007 - Il Consiglio del CL in Consulente del Lavoro, tenuto conto delle indicazioni emerse nei colloqui con il mondo del lavoro, propone l'attivazione all'interno degli insegnamenti del 2° e 3° anno, di incontri con figure professionali per affrontare le tematiche oggetto di studio anche da un punto di vista non solo teorico ma anche operativo. Il Consiglio, in via preventiva, stima in € 2.400,00 l'impegno di spesa per coprire 8 incontri.

* * *

Oggetto:

4. AUTOVALUTAZIONE, VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO

4.1. Rapporto di Riesame Ciclico 2018

Il Presidente illustra quanto emerso in sede di GAV nella formulazione del Rapporto di Riesame Ciclico, così come riportato nell'allegato n.1 e ne propone l'approvazione. Segue una breve discussione

Terminata la discussione, la proposta, messa ai voti, viene approvata all'unanimità.

DELIBERA Cons/18/008 - Il Consiglio del CL in Consulente del Lavoro approva il Rapporto di Riesame Ciclico 2018 deliberato dal GAV e riportato nell'**allegato n.1**.

* * *

Non essendovi altri punti all'odg, la riunione viene chiusa alle ore 16.30.

* * * * * *

Allegato n.1 – Rapporto di Riesame Ciclico 2018

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2018 SUL CORSO DI STUDIO

Denominazione del Corso di Studio:

CORSO DI LAUREA IN CONSULENTE DEL LAVORO

Classe: L-14

Sede: PADOVA

Anno accademico di prima attivazione: A.A. 2008/2009

Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (GAV)

Componenti

Ruolo	Nominativo
Presidente del Corso di Studio	prof. MARIO POMINI
Docente	prof. BARBARA DE MOZZI
Docente	prof. ROBERTO SCHIAVOLIN
Docente	prof. MARCO TREMOLADA
Rappresentante degli studenti	sig. FILIPPO T. DE PAOLA
Rappresentante degli studenti	sig.ra FEDERICA VIGNATO
Stakeholders	dott. STEFANO DALLA MUTTA
Personale Tecnico Amministrativo	<i>non previsto</i>

Il Gruppo per l'Accreditamento e la Valutazione (GAV) si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **30 maggio 2017:** Organizzazione dei lavori e piano di attuazione delle iniziative.
- **7 novembre 2017:** Comunicazioni in merito alla Relazione del Nucleo di Valutazione.
- **11 e 14 dicembre 2017:** Scheda per il monitoraggio annuale; Proposte di modifica del Piano degli studi e del Manifesto degli studi.
- **8 marzo 2018:** Incontro con il mondo del lavoro.
- **22 marzo 2018:** Stesura del Rapporto di Riesame Ciclico.

Approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data:

Approvato dal Consiglio di Corso del Dipartimento di Riferimento in data:

Per i corsi interdipartimentali Approvato dal Consiglio della Scuola in data: *non previsto*

1 – Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI A PARTIRE DALL'A.A. 2013/14

Il Corso è volto alla formazione professionale dei consulenti del lavoro.

In questi anni il Corso non ha subito delle sostanziali modifiche in termini né organizzativi né dal punto di vista dell'offerta didattica.

Tenuto conto che la figura professionale del consulente del lavoro, unico sbocco naturale del Corso, è rimasta inalterata nelle sue caratteristiche di fondo, il Corso è sempre risultato coerente con le esigenze evidenziate dal mondo del lavoro.

Per migliorare lo svolgimento del percorso didattico previsto nel piano di studi, dal 2014/2015, su richiesta degli studenti, è stata effettuata una variazione nell'anno di erogazione di alcuni insegnamenti fondamentali.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'elevato numero di iscrizioni al Corso, 160/170 matricole ogni anno, corrisponde a un numero quasi doppio rispetto agli altri corsi di studio della medesima classe e conferma la bontà della sua proposta formativa e la sua attrattività a livello regionale.

Oltre all'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Padova (che ha il suo Presidente, come stakeholder, nel GAV del Corso quando si riunisce con funzioni di commissione d'indirizzo), è stata consultata l'Associazione Nazionale del Sindacato dei Consulenti del Lavoro. Entrambe le organizzazioni hanno confermato l'efficacia generale del Corso, suggerendo l'introduzione al 3° anno di alcune attività di carattere pratico e professionalizzante.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Tenendo conto delle riflessioni sopra riportate, sono state individuate le seguenti azioni di miglioramento:

- introdurre, all'interno degli insegnamenti del 3° anno, degli incontri/conferenze su argomenti di carattere pratico tenuti da esperti del settore;*
- aumentare il numero delle convenzioni con Ordini di Consulente del Lavoro di altre Province per l'inizio anticipato del semestre di tirocinio professionale.*

2 - L'esperienza dello studente

2- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI A PARTIRE DALL'A.A. 2013/14

La principale criticità, rappresentata dalla sproporzione tra programma e "peso" in crediti di alcuni insegnamenti, è stata avviata a soluzione con le seguenti azioni:

- colloqui diretti con i docenti per verificarne le effettive esigenze didattiche in relazione al Corso;
- eliminazione delle mutuazioni dal Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza.

La difficoltà a sostenere più esami nella medesima sessione, essendo gli appelli delle varie materie troppo ravvicinati, è stata avviata a soluzione con le seguenti azioni:

- introducendo al termine del relativo semestre di lezione un 3° appello ordinario
- prevedendo che gli esami degli insegnamenti dello stesso anno siano intervallati, al termine del relativo semestre di lezione, da almeno un giorno di pausa.

Il problema di reperire un relatore per la tesi finale è stata avviata a soluzione con le seguenti azioni:

- stabilendo che ciascun docente deve dare la disponibilità a seguire un numero di tesi minimo ogni anno;
- pubblicando nelle pagine web del Corso il numero di tesi ancora disponibili di ciascun docente;
- eliminando la condizione di aver acquisito una valutazione minima nella materia prescelta.

Infine, la difficoltà di relazione tra istituzione e studenti è stata affrontata su due livelli:

- **comunicazione** - aumentando le informazioni reperibili nel sito della Scuola e pubblicando un "vademecum per le matricole" che contiene tutte le principali informazioni per potersi "muovere" tra le varie strutture dell'Ateneo e per avere accesso ai vari servizi messi a disposizione degli studenti;
- **rapporto tra docenti e studenti** - approvando il "Documento di buone pratiche nel rapporto tra docenti e studenti" anch'esso pubblicato nel sito.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Gli studenti hanno dato una buona valutazione del Corso nei questionari di valutazione dei singoli insegnamenti con punteggio pari o superiori alla media di Ateneo, sono stati fatti comunque i seguenti rilievi:

In ingresso:

- la necessità di una maggiore attenzione alle esigenze peculiari del Corso e quindi di differenziarsi dalle Magistrali presenti nella Scuola, sia in termini di valutazione in ingresso sia in termini di eventuali recuperi.;

In itinere:

- l'esigenza di una preparazione meno teorica e più mirata all'effettivo lavoro che poi sarà chiamato a svolgere un consulente del lavoro;
- l'esigenza di ridurre il "ritardo" medio con cui si laureano gli studenti del Corso, dovuto principalmente alla difficoltà da parte dello studente di poter calendarizzare in maniera efficace i propri esami e i tempi per la tesi;
- l'opportunità di migliorare la propria media con il riconoscimento "delle lodi" e delle attività svolte nei piani di mobilità internazionale (per es. Erasmus)

Non sono state sollevate invece richieste per quanto riguarda una maggior flessibilità del Corso o per una sua maggior internazionalizzazione.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Tenendo conto delle riflessioni sopra riportate, sono state individuate le seguenti azioni di miglioramento:

In ingresso:

- *separazione del test di ammissione (da quello prima unico previsto assieme agli altri corsi di studio della Scuola) che avrà una propria formulazione per valutare in maniera più efficace le competenze e le conoscenze degli studenti del Corso;*
- *separazione del corso di recupero degli OFA e della sua prova di verifica (da quello prima unico previsto assieme agli altri corsi di studio della Scuola) che verranno progettati sulla base delle specifiche esigenze degli studenti del Corso;*

In itinere:

- *quanto già previsto nel punto 1-c (conferenze e convenzioni);*
- *riduzione dei corsi integrati (da 3 a 1) con la previsione di una prova in itinere al termine del 1° modulo;*
- *verifica dei tempi medi per la preparazione della tesi;*
- *introduzione di una premialità, in sede di valutazione finale, in base alle "lodi" acquisite e alle eventuali attività svolte all'estero sulla base di un piano di mobilità riconosciuto.*

3 – Risorse del CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI A PARTIRE DALL’A.A. 2013/14

Con il passare degli anni il Corso ha assunto sempre più una sua identità definita, emancipandosi dal livello di subalternità al Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza che ne aveva contraddistinto l'avvio, sia in termini di metodologia della didattica (più teorica e meno professionalizzante), sia in termini di risorse umane (mutuazione di molti insegnamenti), sia infine per quanto riguarda i tutori un tempo trasversali a tutti i corsi di studio della Scuola.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Pur essendovi il numero di docenti di riferimento richiesti dalla normativa, si rileva comunque il costante ricorso a docenti esterni per alcuni insegnamenti fondamentali, per i quali non si riescono a trovare risorse interne all'Ateneo.

Va sottolineato comunque che, nella rilevazione dell'opinione degli studenti, tutti i docenti ottengono valutazioni positive e sopra la media di Ateneo.

E' inoltre particolarmente sentita la necessità di offrire agli studenti anche attività pratiche/professionalizzanti in relazione diretta con il mondo del lavoro.

Si rileva infine la necessità di ripensare l'attività di tutorato che al momento è pressoché indirizzata all'attività di supporto su singole materie, mancando un ruolo di tutorato che segue lo studente nell'intero percorso dei suoi studi.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Con riferimento ai punti di riflessione sopra indicati sono state intraprese le seguenti azioni:

- richiamare i dipartimenti interessati a una maggior attenzione in fase di assegnazione dei compiti didattici istituzionali, così da poter ridurre il numero delle coperture degli insegnamenti fondamentali tramite bando;*
- richiedere l'assegnazione di fondi per la copertura di attività pratiche/professionalizzanti che accompagnino la formazione dello studente oltre le consuete lezioni frontali tenute da esperti dei rispettivi settori.*
- introdurre, accanto al tutore di supporto per le singole materie, la figura del docente-tutor che segua lo studente nel suo percorso di studi almeno nel 1° anno.*

4 – Monitoraggio e revisione del CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI A PARTIRE DALL’A.A. 2013/14

Il Consiglio del Corso si è costantemente confrontato sulle problematiche di volta in volta emergenti, proponendo al dipartimento di riferimento alcune soluzioni, già indicate nei punti precedenti.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

A distanza di alcuni anni dalla sua istituzione, pur risultando ancora soddisfacente, si ritiene opportuno procedere a una revisione della offerta didattica del Corso nel suo insieme. Nonostante il fatto che gli esiti occupazionali dei laureati siano molto positivi, ci sono ancora dei miglioramenti possibili per quanto riguarda la definizione di un adeguato profilo professionale del laureato che risponda alle mutate esigenze del mondo del lavoro.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Con riferimento ai punti di riflessione sopra indicati sono state intraprese le seguenti azioni:

- *prevedere una serie di ulteriori incontri con le categorie professionali per mettere a fuoco delle proposte di modifica dell’offerta formativa che siano realizzabili nel medio periodo.*

5 – Commento agli indicatori

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il Corso si caratterizza per avere una dimensione notevolmente più ampia rispetto ai corsi inseriti nella stessa classe di laurea, sia con riguardo alla media regionale che a quella nazionale. Nel 2015 gli iscritti regolari ai fini del costo standard della sede padovana erano 418, contro una media regionale di 255 e una media nazionale di 266. Nel triennio 2013-2015 vi è stata una riduzione degli avvii di carriera del 13%, un risultato soddisfacente perché vi è stato in questo periodo un calo di iscrizioni ben maggiore nell'area giuridica considerata nella sua totalità (- 40% in dieci anni).

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Facendo riferimento alla Scheda di Monitoraggio annuale si evidenziano le seguenti considerazioni.

- **Indicatori della didattica.** Per quanto riguarda la didattica in senso stretto rilevano principalmente gli indicatori C01 e C02. Nonostante l'elevato numero di studenti, la quota che acquisisce almeno 40 crediti all'anno è in linea con la media regionale e nazionale (parametro C01). Più critica invece è la percentuale di studenti che si laurea entro la durata normale del corso, 7,4%, contro la media regionale del 27% nel 2015. Su questo aspetto è già da tempo in corso una riflessione che ha portato ad alcune scelte i cui effetti si vedranno nelle prossime coorti di studenti (per esempio l'introduzione di una sessione di laurea a dicembre e la revisione delle tesi di laurea).
- **Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica.** Molto buona a Padova è la percentuale di crediti conseguita al primo anno, criterio C13 (nel 2015 il suo valore era del 65,7% contro una media regionale del 51,6 % e del 47,3% a livello nazionale). Anche l'indicatore C14, segnala un'ottima performance del corso con l'89% degli studenti che proseguono nello stesso corso di studio (contro una media regionale e nazionale del 70%).
Superiore alla media è la percentuale di studenti che al primo anno acquisiscono almeno 20 crediti, parametro C15 (73,1% contro il 59,3% e il 53,1%). Il criterio C16 segnala poi che il 64% degli studenti supera il primo anno con almeno 40 crediti, un valore quasi doppio rispetto alle medie regionali e nazionali. Di interesse è anche il parametro C17 secondo il quale il 38% degli studenti si laurea entro un anno oltre la durata normale, segnando un recupero dei tempi di laurea degli studenti della sede padovana rispetto alla media nazionale che segnava un 29,6% nel 2015.
- **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione.** Il parametro C21 rileva come il 90% degli studenti padovani continui la carriera nel sistema universitario, contro percentuali molto più basse altrove (appena il 79% a livello nazionale nel 2015). Entro la durata normale del corso si laurea il 18% degli studenti (indicatore C22), con un valore non significativamente differente dalla media regionale e nazionale. Il Corso di Consulenti a Padova si caratterizza poi per un basso tasso di abbandono (indicatore C24), 28%, contro la media regionale del 43% e nazionale del 50%. Inevitabilmente gli ultimi due indicatori ci segnalano che il rapporto docenti studenti è quasi il doppio a Padova, rispetto alle altre due medie di riferimento.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Tenendo conto anche del positivo giudizio degli studenti e dei laureati, l'aspetto principale sul quale si ritiene di dover intervenire con provvedimenti particolari è la riduzione della lunghezza delle carriere degli studenti.

Gli interventi per arrivare a una riduzione dei tempi della laurea possono essere articolati in tre linee di intervento principali:

- una riformulazione della prova di accesso per renderla più coerente con l'indirizzo professionalizzante degli studi;*
- un riordino dei tre esami integrati del Corso secondo le linee indicate dalla delibera del Senato Accademico;*
- un'ulteriore verifica sui carichi di studio dei singoli corsi, con riferimento anche agli esiti degli esami, per fare emergere alcune puntuali situazioni di criticità e proporre i necessari rimedi.*

* * * * *